



Corte dei conti

**Sezioni riunite in sede di controllo per il giudizio sulla regolarità dei rendiconti generali
della Regione Trentino – Alto Adige / Südtirol e delle Province autonome di Trento e di
Bolzano**

**Relazione sul rendiconto generale della
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
per l'esercizio finanziario 2010**

**Referto ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305
(Norme di attuazione dello statuto speciale Trentino-Alto Adige per l'istituzione delle Sezioni di
controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano).**

PAGINA BIANCA

INDICE**Capitolo I: Profili della gestione finanziaria e patrimoniale.**

- 1.1. Patto di stabilità interno e misure di coordinamento della finanza pubblica per l'anno 2010.*
- 1.2. Patti di stabilità stipulati in sede locale.*
- 1.3. Patto di stabilità interno e misure di coordinamento della finanza pubblica per l'anno 2011.*
- 1.4. Il bilancio di previsione.*
- 1.5. L'indebitamento e gli equilibri di bilancio.*
- 1.6. Il conto della gestione del bilancio.*
- 1.7. Sintesi dei risultati di entrata.*
- 1.8. Sintesi dei risultati di spesa.*
- 1.9. La gestione dei residui.*
 - 1.9.1. I residui attivi.*
 - 1.9.2. I residui passivi.*
- 1.10. Il risultato di amministrazione.*
- 1.11. Il conto di cassa.*
- 1.12. Il conto del patrimonio.*
- 1.13. I funzionari delegati.*

Capitolo II: Profili dell'attività legislativa ed amministrativa.

- 2.1. Attività normativa.*
- 2.2. Attività di programmazione.*
- 2.3. Le funzioni obiettivo.*
- 2.4. Esame comparativo delle spese correnti e per investimenti per ambito di intervento e per categoria.*
- 2.5. Settori di intervento.*
- 2.6. Realizzazione di opere pubbliche di interesse provinciale.*
- 2.7. Edilizia abitativa agevolata.*
- 2.8. Tutela della salute.*
- 2.9. Attuazione dei programmi comunitari.*
- 2.10. L'attività contrattuale.*
- 2.11. Collaborazioni esterne ed incarichi di consulenze, studi e ricerca.*

Capitolo III: Valutazione dei risultati.

- 3.1. Considerazioni generali.*
- 3.2. Sintesi degli esiti dei controlli interni.*
- 3.3. Il controllo preventivo di legittimità della Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti.*
- 3.4. Il controllo successivo sulla gestione della Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti.*

Capitolo IV: L'organizzazione e la gestione delle risorse.

- 4.1. *Le risorse strumentali ed informatiche.*
- 4.2. *Le risorse umane.*
- 4.3. *Le società e gli altri organismi partecipati.*
- 4.4. *Enti, aziende speciali ed altri organismi dipendenti.*
- 4.5. *Enti che stipulano con la Provincia apposito patto di stabilità*
 - 4.5.1 *Istituto per l'edilizia sociale.*
 - 4.5.2 *Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano.*
 - 4.5.3 *Libera Università di Bolzano.*
- 4.6. *Le gestioni fuori bilancio.*

Capitolo V: Riforme normative.

Allegato: Elementi di deduzione della Provincia autonoma di Bolzano.

Tabelle:

- Tab. n. 1 Proposta relativa al patto di stabilità 2010.*
- Tab. n. 2 Attestazione rispetto patto di stabilità 2010.*
- Tab. n. 3 Conto consuntivo delle entrate – esercizio 2010 (competenza).*
- Tab. n. 4 Conto consuntivo delle spese – esercizio 2010 (competenza).*
- Tab. n. 5 Indicatori della gestione finanziaria di entrata.*
- Tab. n. 6 Indicatori sintetici delle gestioni di spesa .*
- Tab. n. 7 Evoluzione dei residui attivi.*
- Tab. n. 8 Indicatori di gestione dei residui attivi.*
- Tab. n. 9 Evoluzione dei residui passivi.*
- Tab. n. 10 Indicatori della gestione dei residui passivi.*
- Tab. n. 11 Residui perenti al 31.12.2010.*
- Tab. n. 12 Conto del patrimonio – esercizio 2010.*
- Tab. n. 13 Partecipazioni in società ed altri organismi.*
- Tab. n. 14 Settori di intervento.*
- Tab. n. 15.1 Funzione obiettivo 1 – Organi e relazioni istituzionali.*
 - Tab. n. 15.1.1 Funzionamento del Consiglio provinciale.*
 - Tab. n. 15.1.2 Funzionamento della Giunta provinciale.*
- Tab. n. 15.2 Funzione obiettivo n. 2 – Servizi amministrativi generali.*
- Tab. n. 15.3 Funzione obiettivo n. 3 – Protezione civile e antincendi.*
- Tab. n. 15.4 Funzione obiettivo n. 4 – Istruzione.*
- Tab. n. 15.5 Funzione obiettivo n. 5 – Formazione professionale.*
- Tab. n. 15.6 Funzione obiettivo n. 6 – Beni e attività culturali.*
- Tab. n. 15.7 Funzione obiettivo n. 7 – Sport e tempo libero.*
- Tab. n. 15.8 Funzione obiettivo n. 8 – Edilizia abitativa agevolata.*
- Tab. n. 15.9 Funzione obiettivo n. 9 – Famiglia e politiche sociali.*
- Tab. n. 15.10 Funzione obiettivo n. 10 – Tutela della salute.*
- Tab. n. 15.11 Funzione obiettivo n. 11 – Lavoro e occupazione.*
- Tab. n. 15.12 Funzione obiettivo n. 12 – Trasporti e comunicazioni.*
- Tab. n. 15.13 Funzione obiettivo n. 13 – Agricoltura.*
- Tab. n. 15.14 Funzione obiettivo n. 14 – Foreste ed economia montana.*

- Tab. n. 15.15 Funzione obiettivo n. 15 – Commercio e servizi.*
Tab. n. 15.16 Funzione obiettivo n. 16 – Industria e risorse minerarie.
Tab. n. 15.17 Funzioni obiettivo n. 17 – Artigianato.
Tab. n. 15.18 Funzione obiettivo n. 18 – Turismo ed industria alberghiera.
Tab. n. 15.19 Funzione obiettivo n. 19 – Altri interventi per l'economia.
Tab. n. 15.20 Funzione obiettivo n. 20 – Viabilità.
Tab. n. 15.21 Funzione obiettivo n. 21 – Opere pubbliche ed infrastrutture.
Tab. n. 15.22 Funzione obiettivo n. 22 – Opere idrauliche e difesa del suolo.
Tab. n. 15.23 Funzione obiettivo n. 23 – Risorse idriche ed energia.
Tab. n. 15.24 Funzione obiettivo n. 24 – Pianificazione del territorio.
Tab. n. 15.25 Funzione obiettivo n. 25 – Difesa dell'ambiente.
Tab. n. 15.26 Funzione obiettivo n. 26 – Finanza locale.
Tab. n. 15.27 Funzione obiettivo n. 27 – Servizi finanziari e riserve.
Tab. n. 15.28 Funzione obiettivo n. 28 – Catasto e libro fondiario.
Tab. n. 15.29 Funzione obiettivo n. 31 – Servizi non attribuibili.
Tab. n. 15.30 Funzione obiettivo n. 32 – Contabilità speciali.
Tab. n. 16 Impegni di parte corrente distinti per funzioni obiettivo.
Tab. n. 17 Impegni per investimenti distinti per funzioni obiettivo.
Tab. n. 18 Impegni di parte corrente distinti per categorie.
Tab. n. 19 Impegni per investimenti distinti per categorie.
Tab. n. 20 Riepilogo degli impegni per funzioni obiettivo.
Tab. n. 21 Programma di costruzione 2001-2005 – situazione al 31.12.2010.
Tab. n. 22 Programma di costruzione 2006-2010 – situazione al 31.12.2010.
Tab. n. 23 Importi utilizzati per l'edilizia.
Tab. n. 24 Edifici locati al 31 dicembre 2010.
Tab. n. 25 Assegnazione di alloggi (nuovi e rasseganti) di edilizia abitativa agevolata (tramite IPES).
Tab. n. 26 Erogazione dei sussidi casa (tramite IPES).
Tab. n. 27 Altre sovvenzioni per l'edilizia pubblica.
Tab. n. 28 Evoluzione della spesa corrente.
Tab. n. 29 Evoluzione della spesa in conto capitale.
Tab. n. 30 Composizione della spesa sanitaria distinta per le tipologie di investimento.
Tab. n. 31 Riepiloghi finanziamenti 2010 per apparecchiature biomediche non rilevanti.
Tab. n. 32 Strumenti, impianti, arredamenti e altri beni mobili. Altri progetti.
Tab. n. 33 Strumenti, impianti, arredamenti e altri beni mobili. Progetti prioritari.
Tab. n. 34 Attuazione dei programmi comunitari al 31 dicembre 2010 – Periodo 2000/2006.
Tab. n. 35 Attuazione dei programmi comunitari al 31 dicembre 2010 – Periodo 2007/2013.
Tab. n. 36 Sintesi delle procedure di appalto dei lavori, forniture e servizi.
Tab. n. 37 Incarichi assegnati ai sensi dell'art. 1 comma 127 della L. n. 662/1996 e dell'art. 53, comma 14 D.lgs. n. 165/2001.
Tab. n. 38 Aggregazione degli incarichi per tipologia.

- Tab. n. 39 Evoluzione delle collaborazioni continuative.*
Tab. n. 40 Evoluzione della spesa per il personale.
Tab. n. 41 Compensi accessori corrisposti al personale.
Tab. n. 42 Società partecipate al 31 dicembre 2010.
Tab. n. 43 Patrimonio netto, indebitamento ed unità di personale delle società partecipate.
Tab. n. 44. Aumenti di capitale sociale.
Tab. n. 45 Partecipazioni in Enti diversi.
Tab. n. 46.1 Istituto ladino di cultura.
Tab. n. 46.2 Ras -Radiotelevisione Azienda Speciale della Provincia.
Tab. n. 46.3 Istituto pedagogico provinciale per il gruppo linguistico tedesco.
Tab. n. 46.4 Istituto pedagogico provinciale per il gruppo linguistico italiano.
Tab. n. 46.5 Istituto pedagogico provinciale per il gruppo linguistico ladino.
Tab. n. 46.6 Istituto per l'educazione musicale in lingua tedesca e ladina.
Tab. n. 46.7 Istituto per l'educazione musicale in lingua italiana.
Tab. n. 46.8 Biblioteca provinciale Dr. Friedrich Tessmann.
Tab. n. 46.9 Ente musei provinciali altoatesini.
Tab. n. 46.10 Museo della cultura e storia provinciale.
Tab. n. 46.11 Biblioteca provinciale in lingua italiana.
Tab. n. 46.12 Istituto per la promozione dei lavoratori.
Tab. n. 46.13 Centro di sperimentazione agraria e forestale Laimburg.
Tab. n. 46.14 Azienda provinciale foreste e demanio.
Tab. n. 46.15 Aziende speciali per i servizi antincendi e per la protezione civile.
Tab. n. 46.16 Scuola provinciale superiore di sanità Claudiana.
Tab. n. 47.1 Istituto per l'edilizia sociale (IPES).
Tab. n. 47.2 Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano.
Tab. n. 47.3 Libera Università di Bolzano.
Tab. n. 48 Gestioni fuori bilancio .

Capitolo I

Profili della gestione finanziaria e patrimoniale

1.1. Patto di stabilità interno e misure di coordinamento della finanza pubblica per l'anno 2010.

L'art. 2, commi 106 e ss, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2010), ha modificato le norme dello Statuto di autonomia della Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol in materia finanziaria (titolo VI del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670)¹. Gli ordinamenti finanziari locali sono stati conseguentemente adeguati agli obiettivi di perequazione e solidarietà di cui all'art. 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42 (Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art.119 della Costituzione) e agli obblighi posti dall'Ordinamento comunitario, a seguito anche dell'accordo istituzionale *“per il coordinamento della finanza pubblica nell'ambito del processo di attuazione del federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione”* del 30 novembre 2009.

Il nuovo modello di finanza provinciale² si caratterizza, nel suo complesso, per una valorizzazione e un accrescimento dell'assetto finanziario speciale - ora strettamente legato all'andamento dell'economia locale con l'acquisizione da parte delle province di una più completa capacità di intervento – e comporta altresì necessariamente una maggiore responsabilizzazione degli organi politici e amministrativi provinciali³. Da sottolineare l'espresso obbligo della Regione e delle Province di provvedere alla finalità del coordinamento della finanza pubblica stabilite da specifiche disposizioni statali, adeguando la propria legislazione ai principi costituenti limiti alla rispettiva competenza legislativa.

Ai sensi dell'art. 2, comma 107, della citata legge n. 191/2009, al fine di assicurare il concorso agli obiettivi generali di finanza pubblica e a tutela dell'unità economica della Repubblica, la Provincia autonoma di Bolzano concorda annualmente con il Ministro dell'economia e delle finanze gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento ai saldi di bilancio. Facendo seguito alle intercorse trattative a livello tecnico, il Presidente della Provincia di Bolzano ha pertanto trasmesso nel giugno 2010⁴ al Ministro dell'economia e delle finanze la proposta di patto di stabilità per l'anno 2010, articolata per la prima volta per saldi finanziari.

In particolare, la Provincia ha proposto un saldo finanziario programmatico, in termini di competenza mista⁵ di – 798.391 migliaia di euro con un miglioramento del saldo finanziario

¹ È stata adottata la particolare procedura di modifica di cui all'art. 104 dello Statuto (modifica con legge ordinaria dello Stato a seguito di accordo finanziario negoziato del Governo con gli enti autonomi).

² In sintesi le modifiche statutarie hanno riguardato, tra l'altro, la disciplina dei tributi propri e la compartecipazione ai tributi erariali con la previsione pressoché generalizzata del principio del ritorno dei 9/10 delle imposte e il venir meno della cd. quota variabile; una nuova disciplina di tesoreria; il riconoscimento e la regolazione di somme spettanti e non versate sino al 2009; una nuova disciplina del patto di stabilità incentrata su obblighi da concordarsi con riferimento ai saldi di bilancio; l'assunzione di nuove funzioni trasferite o delegate dallo Stato; il finanziamento di iniziative e progetti relativi anche ai territori confinanti. Per attuare l'intesa si è tuttora in attesa dell'adozione delle relative norme di attuazione statutarie. L'assetto come determinato potrà essere modificato solo con una nuova intesa e con la medesima procedura.

³ Ne conseguono altresì pregnanti obblighi di vigilanza e di controllo, sinergici ai controlli esterni della Magistratura contabile e la necessità di una attenta ed efficace programmazione finanziaria, soprattutto nel medio - lungo periodo.

⁴ Cfr. nota prot. 14.04.5.2.374256 del 18 giugno 2010.

⁵ Da intendersi come somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni per la parte corrente e, della differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti da riscossione di crediti, da alienazione di beni e delle spese derivanti dalla concessione di crediti e di partecipazioni azionarie.

tendenziale nella misura richiesta (ovvero 222.500 migliaia di euro⁶) dagli intervenuti accordi finanziari. In particolare tale obiettivo è stato determinato stimando un decremento delle entrate finali nette tendenziali del 3,9% rispetto al 2009 e un incremento del 3,3 % delle spese tendenziali, in coerenza con le regole del patto definito sulla base dei tetti di spesa ai sensi dell'art. 77-ter, comma 6, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133.

Con lettera del 9 luglio 2010 (prot. n. 0055586) il Ministro ha espresso l'assenso formale alla proposta (*tabella n. 1*), prendendo atto che la Provincia autonoma di Bolzano condivide i prospetti per il monitoraggio e la certificazione dei risultati del patto concordati con la Provincia autonoma di Trento, restando peraltro in attesa di conoscere – per le opportune valutazioni degli andamenti della finanza pubblica – le modalità e gli esiti dell'attività di monitoraggio del patto di stabilità interno per gli enti locali del territorio.

Proposta relativa al patto di stabilità 2010		(in migliaia di euro)	Tabella n. 1
ENTRATE FINALI		31.12.2009 (*)	31.12.2010 (**)
Competenza	TOTALE TITOLO 1° - ENTRATE PROPRIE E DEVOLUZIONI	3.922.854	3.949.300
Competenza	TOTALE TITOLO 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	633.532	355.784
Competenza	TOTALE TITOLO 3° - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	116.340	121.500
	Totale entrate correnti	4.672.726	4.426.584
Cassa	TOTALE TITOLO 4° - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI E DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	23.076	102.184
a detrarre	Entrate derivanti dalla riscossione di crediti	2.954	9.000
	Entrate derivanti da alienazione di beni e diritti patrimoniali, affrancazioni	14.885	26.000
	Totale entrate in conto capitale nette	5.237	67.184
	ENTRATE FINALI NETTE TENDENZIALI	4.677.963	4.493.768
	Titolo I – accertamento in competenza di arretrati	-249.188	-238.000
	Titolo II – accertamento in competenza arretrati	-199.914	
	Quota variabile	-263.495	-278.000
	Somma sostitutiva	-300.000	-320.000
	Leggi di settore soppresse (accertamenti)	-46.625	-36.177
	Maggiori entrate riforma statuto		+ 228.500
	Entrate Iva all'importazione, quota variabile, Somma sostitutiva e altre entrate soppresse a seguito del nuovo ordinamento (indicare l'importo risultante nelle previsioni tendenziali)	-1.059.222	-643.677
	TOTALE		
	ENTRATE FINALI NETTE TENDENZIALI (ADEGUATA AL NUOVO ORDINAMENTO)	3.618.741	3.850.091

Fonte: Ripartizione finanze della Provincia autonoma di Bolzano (allegato alla lettera del Presidente della Provincia prot. n. 14.04.350884 del 9 giugno 2010. (*) Dati di consuntivo; (**) Stime ante Nuovo ordinamento – articolo 1, comma 107, legge finanziaria 2010

⁶ Le disposizioni della legge finanziaria non quantificano espressamente i risparmi attesi dalla Regione e dalle Province autonome. Gli atti parlamentari del progetto di legge A. C. 2936-A (confronta la scheda di lettura) prevedono effetti positivi complessivi della manovra finanziaria dei tre enti sull'indebitamento netto dell'insieme dei conti pubblici per complessivi 500 milioni euro. Di conseguenza, sono stati determinati gli obiettivi di saldo del patto di stabilità della Provincia autonoma di Bolzano (222,5 milioni di euro), della Provincia autonoma di Trento (259,7 milioni di euro) e della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol (31 milioni di euro). Si legge anche nel testo dell'accordo istituzionale di Milano, il cui contenuto è poi confluito nella legge finanziaria, che le disposizioni legislative "...comportano effetti finanziari positivi a decorrere dal 2010 pari a circa 1.000 milioni annui sul saldo netto da finanziare e a circa 500 milioni annui sull'indebitamento netto..."

(continua da tabella n. 1)

SPESE FINALI		31.12.2009 (*)	31.12.2010 (**)
Competenza	TOTALE TITOLO 1° - SPESE CORRENTI	3.451.470	3.542.600
	Spese correnti soggette al PSI	1.541.020	1.534.119
	Altre spese correnti (sanità e accordi)	1.910.450	2.008.481
Cassa	TOTALE TITOLO 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.199.650	1.263.382
a detrarre:	Spese derivanti dalla concessione di crediti	25.100	25.000
	Partecipazioni azionarie e conferimenti	7.212	10.000
	Totale spese in conto capitale nette	1.167.338	1.228.382
	di cui spese in conto capitale soggette al PSI	841.230	890.315
	di cui altre spese in conto capitale nette (sanità, UE, accordi)	326.108	338.067
	SPESE FINALI NETTE TENDENZIALI	4.618.808	4.770.982
	Maggiori spese per leggi di settore e nuove funzioni trasferite		100.000
	SPESE FINALI NETTE TENDENZIALI (ADEGUATE AL NUOVO ORDINAMENTO)	4.618.808	4.870.982
	SALDO FINALE TENDENZIALE in termini di competenza mista (EF N-SF N)	59.155	-277.214
	SALDO FINANZIARIO TENDENZIALE ADEGUATO in termini di competenza mista (EF Np- SF Np)	-1.000.067	-1.020.891
	SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO in termini di competenza mista (EF Np- SF Np)	-1.000.067	-798.391
	Effetto manovra sull'indebitamento netto (+ effetto positivo / - effetto negativo)		222.500

Fonte: Ripartizione finanze della Provincia autonoma di Bolzano (allegato alla lettera del Presidente della Provincia prot. n. 14.04.350884 del 9 giugno 2010. (*) Dati di consuntivo; (**) Stime ante Nuovo ordinamento – articolo 1, comma 107, legge finanziaria 2010

La documentazione trasmessa dalla Ripartizione finanze ha confermato il sostanziale rispetto del patto, come formalmente attestato il 1° marzo 2011 dal responsabile del servizio finanziario e dal Presidente della Provincia, con nota inviata al Ministero dell'economia e delle finanze:

Attestazione rispetto patto di stabilità 2010

(in migliaia di euro)

Tabella n. 2

Entrate finali 2010 (al netto delle esclusioni previste dall'accordo)	3.973.676
Spesa Finali 2010 (al netto delle esclusioni previste dall'accordo)	4.671.227
Saldo finanziario 2010	-697.551
Obiettivo programmatico annuale 2010 concordato	-798.391
Differenza tra il saldo finanziario e l'obiettivo annuale	100.840

Fonte: Ripartizione finanze della Provincia autonoma di Bolzano (allegato alla lettera del Presidente prot. 14.00/123605 del 2 marzo 2011).

Il saldo a consuntivo (- 697 milioni di euro) a fronte del saldo obiettivo (- 798 milioni di euro) evidenzia un risparmio ulteriore di oltre 100 milioni.

Nell'ambito dell'apporto finanziario della Provincia agli obiettivi di finanza pubblica nazionale e in linea con esigenze di solidarietà e unità, il novellato art. 79, primo comma, dello Statuto dispone altresì, a decorrere dal 2010, un concorso finanziario della Provincia nella misura di 100 milioni annui mediante l'assunzione di deleghe statali, ovvero di oneri connessi al servizio dello Stato, oppure, ancora nei limiti di 40 milioni di euro annui, attraverso il finanziamento di iniziative o progetti di comuni confinanti con la provincia di Bolzano. Alla luce dell'avvenuta trattenuta da parte del Ministero dell'economia e finanze del predetto importo, con la deliberazione giunta n. 2169 del 30 dicembre 2010, è stata deliberata la relativa ripartizione delle risorse⁷. Ha illustrato

⁷ In particolare 40 milioni di euro a favore di iniziative e progetti di comuni confinanti, 5 milioni per costi di funzionamento del Conservatorio musicale di Bolzano, 15 milioni per gli oneri connessi alle trasmissioni della Rai di Bolzano, 2,5 milioni

l'Amministrazione⁸ che entro la fine del 2010 si è provveduto alla formalizzazione del solo accordo riferito all'assunzione del costo del personale docente del Conservatorio Monteverdi di Bolzano mentre sono in corso le trattative riguardo a tutti gli altri settori.

1.2 Patti di stabilità stipulati in sede locale.

Ai sensi del novellato art. 79 (terzo comma) dello Statuto di autonomia, spetta alla Provincia autonoma di Bolzano stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilità e provvedere alle funzioni di coordinamento con riferimento agli enti locali, ai propri enti e organismi strumentali, all'Azienda sanitaria, alla Libera Università di Bolzano, alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano e agli altri enti ad ordinamento provinciale finanziati in via ordinaria⁹.

All'uopo il Presidente della Provincia ha stipulato il 9 dicembre 2009 con la delegazione dei comuni, ai sensi anche dell'art. 12 della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6, l'accordo sulla finanza locale per l'anno 2010¹⁰ contenente il cd. patto di stabilità provinciale che copre il periodo 2006-2011 ed è rivolto a migliorare i saldi dei conti consuntivi degli esercizi di riferimento (differenza tra gli accertamenti e gli impegni di competenza)¹¹. Dagli esiti provvisori delle verifiche effettuate dalla competente ripartizione emerge che complessivamente 86 comuni sui 116 avrebbero rispettato i parametri concordati¹². E' stato comunicato che il *"...peggioramento del saldo 2009-2010 è pari a circa 1,6 milioni di euro..."* e che peraltro, *"...prendendo, però, a riferimento gli esiti medi del periodo 2006-2009, si constata che dai prospetti definitivi risultavano miglioramenti da 5 a 11 milioni di euro rispetto a quelli provvisori. Pertanto, in base ai risultati definitivi, è stimabile un miglioramento*

come concorso ai costi di gestione del Parco nazionale dello Stelvio, 2 milioni per i costi di funzionamento della Libera Università di Bolzano e 35,5 milioni a titolo di concorso per altri servizi statali sul territorio provinciale fra i quali quelli di spedizione e recapito postale. Riguardo ai previsti 40 milioni di euro a favore dei territori confinanti, la quota non risultava ancora liquidata al 31 dicembre 2010, in attesa della emanazione del d. P.C.M. di fissazione dei criteri e delle modalità della relativa ripartizione.

⁸ Nota della Ripartizione finanze della Provincia autonoma di Bolzano prot. 148978 del 14 marzo 2011.

⁹ Ha puntualizzato anche l'articolo 1, comma 137, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge di stabilità 2011) che *"Resta ferma la facoltà delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano di estendere le regole del patto di stabilità interno nei confronti dei loro enti e organismi strumentali, nonché, degli enti ad ordinamento regionale e provinciale"*.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 54 dello Statuto di autonomia, il controllo degli enti locali del territorio ed il loro finanziamento (cfr. legge provinciale 23 aprile 1992, n. 10), sono di competenza della Provincia autonoma di Bolzano (Ripartizione enti locali). Le funzioni di vigilanza sugli enti e istituti locali, il servizio di consulenza e d'ispezione, il controllo di legittimità sugli atti e sugli organi, le verifiche in materia di patto di stabilità e finanza locale sono svolte dall'Ufficio vigilanza. La relazione sull'attività 2010 dell'ufficio, evidenzia che sono state inviate a controllo n. 985 deliberazioni (di cui annullate n. 57); che a campione sono stati esaminati i documenti contabili dei comuni, rilevando in n. 30 casi incongruenze e che sono stati, inoltre, elaborati 197 pareri scritti, 50 pareri in materia elettorale e 28 richieste da parte di privati in materia di polizia amministrativa.

¹⁰ L'accordo è stato stipulato il 9 dicembre 2009.

¹¹ Sono stati confermati l'assetto ed i criteri per il calcolo del patto di stabilità, come previsto dall'accordo precedente (le differenze –saldi – tra le entrate e le spese devono in linea di principio migliorarsi, in modo che i comuni della provincia raggiungano nel periodo 2006/2010 un risparmio annuale di almeno 5,8 milioni euro). Trovano applicazione le seguenti sanzioni: trattenimento della terza e quarta rata della quota pro-capite per l'anno 2011, finché il comune non presenti un piano di risanamento che garantisca il rispetto dei criteri del patto. Si prescinde dall'applicazione delle sanzioni se viene rispettato il saldo nel periodo 2006-2010.

¹² Non hanno raggiunto gli obiettivi 2010: Appiano s. S. d. V., Bolzano, Bressanone, Caldaro s. S. d. V., Campo Tures, Malles Venosta, Sarentino, Valle Aurina, Badia, Bronzolo, Caines, Cermes, Chienes, Cortaccia s. S. d. V., Curon Venosta, La Valle, Magré s. S. d. V., Martello, Montagna, Naz-Sciaves, Parcines, Predoi, Proves, Rio di Pusteria, Salorno, San Candido, Selva di Val Gardena, Tires, Trodena nel Parco Naturale e Vadena.

A tutt'oggi solo uno di questi comuni sarebbe tenuto alla presentazione di un piano di risanamento, al fine di rientrare nei parametri previsti, per poter riscuotere la terza e quarta rata dei trasferimenti provinciali correnti 2011. Tutti i restanti comuni non verrebbero sanzionati avendo comunque rispettato i saldi concordati nel quadriennio 2006-2010 (nota prot. 183545 del 28 marzo 2011).

complessivo dei saldi”. Sono stati altresì rese note alla Corte le risultanze definitive dei controlli condotti nel 2010 sulle gestioni finanziarie precedenti (2009), evidenziando che su 116 comuni, ben 94 hanno raggiunto gli obiettivi a suo tempo concordati e sottolineando che non esistono a tutt’oggi comuni strutturalmente deficitari o con disavanzo di amministrazione¹³.

Il debito consolidato dei 116 comuni altoatesini ammontava al dicembre 2009, in base ai bilanci di previsione degli enti, a 1.084.281.191,07 euro (nel 2008: 1.145.254.955,38; nel 2007: 1.084.708.991,94¹⁴).

Per quanto concerne la spesa del personale negli enti locali, ai sensi dell’articolo 7 della legge provinciale 11 agosto 1994, n. 6, a partire dall’anno 1994 i comuni non possono procedere ad ampliamenti delle piante organiche, al di sotto di determinati rapporti¹⁵. Inoltre, dal 2006 sono state introdotte ulteriori economie di spesa consistenti nella non copertura di 32,3 posti. Gli accordi per la finanza locale degli anni 2007, 2008, 2009 e 2010 hanno pressoché analogo contenuto¹⁶.

Nel marzo 2011 l’Ente provinciale ha riferito al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sulle modalità e sugli esiti dell’attività di monitoraggio circa il rispetto del patto di cui sopra¹⁷.

Sempre al fine di assicurare il concorso agli obiettivi di coordinamento della finanza pubblica presso gli enti del territorio, risultano stipulati ulteriori specifici patti di stabilità con la Libera Università di Bolzano; con la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano e con l’Istituto per l’edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano¹⁸.

¹³ Nota prot. 183545 del 28 marzo 2011 che elenca i 22 comuni che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti (Laces, Laives, Naturno, Sarentino, Bolzano, Bronzolo, Caines, Chienes, Egna, Falzes, Funes, Laion, La Valle, Martello, Ponte Gardena, Postal, Proves, Racines, Senale- San Felice, Trodena nel Parco Naturale, Ultimo e Stelvio). I soli comuni di Laces e di Stelvio hanno dovuto presentare un piano di rientro, ai sensi dell’accordo sulla finanza locale per l’anno 2009, onde sbloccare il trattenimento delle due ultime rate dei trasferimenti provinciali correnti. Il monitoraggio riguardante il saldo dei singoli comuni della provincia ha fatto rilevare - si legge sempre nella citata nota -, in confronto ai due anni precedenti, esiti meno soddisfacenti (19 comuni inadempienti contro i sei dell’anno precedente e gli otto dell’anno prima) ed il miglioramento medio nel periodo 2008-2009 di tutti i 116 comuni della provincia, sulla base dei dati definitivi desunti dai rispettivi conti consuntivi, registra un valore del 6,83% (che si discosta poco dal +7,25% dell’esercizio precedente) e un risparmio di poco superiore ai 9 milioni di euro (nell’esercizio precedente il risparmio ottenuto era, invece, di poco inferiore ai 9 milioni di euro). I risultati conseguiti, anche per quel che riguarda il patto di stabilità definitivo per l’anno 2009, superano ampiamente i parametri previsti dall’accordo per il 2009, nella cifra di 5,8 milioni di euro. In base ai dati provvisori, come da monitoraggio al 31 gennaio 2010, il miglioramento del saldo globale è stato pari al 3,14% e il risparmio supera i 4,1 milioni di euro.

¹⁴ Risposta all’interrogazione consiliare n. 1463/2010 del 17 novembre 2010 e comunicazione della Ripartizione enti locali dell’8 marzo 2011.

¹⁵ Dipendenti/popolazione: fino a 5.000 abitanti al di sotto del rapporto un dipendente ogni 150 abitanti; da 5.001 a 65.000 abitanti al di sotto del rapporto un dipendente ogni 130 abitanti e oltre 65.000 abitanti al di sotto del rapporto un dipendente ogni 120 abitanti. Per oggettive, documentate e motivate esigenze, la Giunta provinciale può eccezionalmente autorizzare i Comuni a derogare agli stessi.

¹⁶ La Provincia ha illustrato che a partire dall’anno 2009, ferme restando le disposizioni di cui all’articolo 7 della legge provinciale n. 6/1994, tutti i comuni possono assumere personale nei seguenti casi: categorie protette; nel caso di assunzione o istituzione di nuovi servizi ed infine personale da mettere a disposizione di altre pubbliche amministrazioni, in base a disposizioni di legge (il personale di cura delle case di riposo e dei centri di degenza è escluso dalla disciplina). Secondo l’accordo per il patto di stabilità 2010, i comuni che alla data del 31 dicembre 2009 non avevano rispettato la disciplina inerente i risparmi nel settore del personale, sono stati invitati a presentare un piano nel quale descrivere le misure da adottare entro il 2011, ai fini dell’osservanza della disciplina. Dei 95 comuni (con più di 1200 abitanti) che dovevano rispettare la disciplina, 83 comuni hanno rispettato il patto di stabilità fin dal principio. Dei rimanti 12, per 4 il procedimento di accertamento e per l’eventuale presentazione di un piano contenente le misure da adottare ai fini dell’osservanza della disciplina è ancora in corso. Infine, 8 comuni hanno chiarito le rispettive posizioni.

¹⁷ Nota prot. n. 183545 dell’Ufficio vigilanza della Ripartizione enti locali del 28 marzo 2011.

¹⁸ Rispettivamente il 14 giugno 2010 con la Libera Università di Bolzano (nota del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano prot. n. 361851 che comunica l’assenso all’accordo articolato per tetti di spesa e che prevede fra l’altro una spesa complessiva a patto per 34,3 milioni di euro con un incremento del 3,2% rispetto al 2009, come proposto dalla Università di del 12 maggio 2010); il 18 maggio 2010 con la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano (ai sensi dell’art. 2 dell’accordo fra l’altro la somma degli oneri e degli investimenti da sostenere nel 2010 non può superare quanto

Non risultano essere stati sottoscritti per il 2010 ulteriori patti con enti strumentali (*cfr. capitolo 4.4 della presente relazione*), enti finanziati dalla Provincia in via ordinaria e con l'Azienda sanitaria provinciale¹⁹.

Per quanto concerne, infine, le modalità e gli esiti dei controlli sulle gestioni degli enti locali e strumentali, dell'Azienda sanitaria, della Libera Università di Bolzano, della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano e di tutti gli altri enti ed organismi a ordinamento provinciale finanziati in via ordinaria - intestati dal 1° gennaio 2010 alla Provincia ai sensi dell'art. 79, terzo comma, dello Statuto (controlli successivi intersoggettivi e di natura interna nell'ampia accezione impiegata dalla Corte costituzionale)²⁰ - si osserva che l'Ente si è limitato a specificare che: *“..la relativa norma di attuazione non è ancora stata emanata. Essa, infatti, è attualmente all'esame della Commissione paritetica prevista dall'art. 107 dallo Statuto d'autonomia”*²¹ e che pertanto non è stato dato corso alla trasmissione degli esiti alla Corte dei conti.

Nessun riscontro è pervenuto alla richiesta della Corte²² di far conoscere gli enti cui la Provincia contribuisce in via ordinaria. Tali enti *“destinatari di finanziamenti provinciali in via ordinaria e prevalente..”*²³ sono, fra l'altro, sottoposti anche alle misure di contenimento della spesa pubblica per l'anno 2011.

1.3. Patto di stabilità interno e misure di coordinamento della finanza pubblica per l'anno 2011.

La legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità per 2011) nel regolare (commi 125 e seguenti dell'art. 1), con finalità di tutela dell'unità economica della Repubblica, il concorso delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2011 - 2013, ha ripartito il concorso alla manovra finanziaria dei citati enti, secondo le modalità indicate nell'apposita tabella allegata alla legge (tabella n. 1). Per quanto concerne la Provincia di Bolzano è stato determinato un contributo agli obiettivi di finanza pubblica per il 2011 di 59.346.598,00 euro (nel 2012 e nel 2013: 118.693.196,00 euro)²⁴. Negli esercizi considerati la Provincia è tenuta a concordare con il Ministro dell'economia e delle finanze, il livello delle spese e dei pagamenti, trasmettendo, per il primo anno entro il 31 marzo del 2011, apposita proposta di accordo strutturata per saldo programmatico in termini di competenza mista. Per gli enti locali spetta

previsto nel 2009, ossia 21, 6 milioni di euro) ed infine il 18 maggio 2010 con l'Istituto per l'edilizia sociale (contenimento delle spese generali, di amministrazione degli stabili e delle relative manutenzioni per un importo complessivo pari a 8,81 milioni di euro corrispondente ad una riduzione del 13%).

Il rispetto dei patti potrà essere verificato dopo l'approvazione dei rendiconti, da effettuarsi entro il 31 maggio 2011 (per l'Istituto per l'edilizia sociale) ed entro il 30 giugno 2011 (per la Libera Università di Bolzano e la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano).

¹⁹ La Provincia ha comunicato (nota prot. 148978 del 14 marzo 2011) che i patti di stabilità concordati per il 2009 con la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano, con l'Istituto per l'edilizia sociale e con la Libera Università di Bolzano sono stati tutti rispettati. Le spese effettive sostenute nel 2009 dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano, soggette a patto, sono state di 19 milioni di euro. A fronte di un limite previsto di 21,5 milioni, il risparmio è stato, quindi, di circa 2,5 milioni. Per l'Istituto per l'edilizia sociale le spese consuntive soggette a patto sono state di 7,17 milioni di euro, inferiori di 0,17 milioni al limite previsto di circa 7,34 milioni. La Libera Università di Bolzano aveva previsto 23 milioni di spese soggette a patto. Quelle reali finali sono state pari a 21 milioni, con un margine, quindi, di circa 2 milioni.

²⁰ Sentenza della Corte costituzionale n. 267/2006 e parere n.1/2011/CONS delle Sezioni riunite in sede consultiva della Corte dei conti nell'adunanza del 1° febbraio 2011.

²¹ Nota del 14 marzo 2011 prot. 148978.

²² Nota del 7 aprile 2011.

²³ Circolare n. 7 del 5 aprile 2011 del Direttore generale della Provincia.

²⁴ La spesa tendenziale 2012 e 2013 è stata determinata applicando la percentuale di riduzione prevista per le spese soggette al patto nel 2011, dal comma 3 dell'art. 77-ter del decreto-legge n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008.

alla Provincia provvedere alle finalità correlate al patto di stabilità interno (art. 1, comma 134 della sopracitata legge), ferma restando la facoltà (art. 1, comma 137) della Provincia di estendere le regole del patto di stabilità nei confronti di enti e organismi strumentali nonché di quelli ad ordinamento provinciale.

In un contesto di straordinaria necessità e urgenza, disposizioni volte al contenimento della spesa pubblica, ai fini di stabilizzazione monetaria e per il rilancio della competitività, sono state adottate con il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica. In argomento, si è in attesa di conoscere l'esito del ricorso alla Corte costituzionale (n. 99/2010)²⁵, deliberato dall'esecutivo provinciale con provvedimento n. 1524 del 20 settembre 2010 e concernente una serie di articoli del citato decreto²⁶, ritenuti lesivi dell'autonomia finanziaria locale, dello Statuto di autonomia e delle relative norme di attuazione.

Con le leggi n. 15 e n. 16 del 23 dicembre 2010 il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano ha approvato, rispettivamente, le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011 - 2013 (legge finanziaria 2011), nonché il bilancio di previsione 2011 e per il triennio 2011-2013²⁷.

Con la deliberazione n. 784 del 16 maggio 2011 la Giunta provinciale ha deliberato di non presentare alcun disegno di legge per l'asestamento del bilancio 2011 essendosi verificata l'ipotesi prevista dall'art. 25, comma 2, della legge provinciale n. 1/2002 che consente di prescindere dalla presentazione al Consiglio del relativo disegno, nel caso in cui dalla manovra di asestamento derivino maggiori entrate non superiori al 3% del bilancio di previsione iniziale.

In particolare, l'art. 12 della legge provinciale n. 15/2010 ha quantificato il concorso per l'anno 2011 alla manovra di finanza pubblica del Paese nelle seguenti misure: Provincia: 59,3 milioni di euro; enti locali del territorio: 12 milioni di euro²⁸, enti e organismi strumentali 4,7 milioni di euro. Al fine

²⁵ Udienda di discussione fissata il 7-8 giugno 2011.

²⁶ Articolo 5, comma 5; articolo 6 commi 3, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 19, 20 primo periodo e 21 secondo periodo; articolo 9, commi 1, 2, 2-bis, 3, 4, se e in quanto riferito alla Provincia autonoma di Bolzano, 28 e 29; articolo 14, comma 24-bis; 49, commi 3, lettera b), 4 e 4-ter, se e in quanto riferito alla Provincia. Gli articoli impugnati sono considerati dalla Provincia, nelle parti in cui prevedono vincoli puntuali e specifiche modalità di contenimento della spesa, lesivi dell'autonomia finanziaria, limitabile, da parte dello Stato, solo attraverso disposizioni di principio (nota della Ripartizione finanze prot. 148978 del 14 marzo 2011).

²⁷ Ha illustrato la Provincia (nota prot. 148978 del 14 marzo 2011) che la legge provinciale n. 15/2010 ha recepito i principi generali di coordinamento della finanza pubblica contenuti nel decreto-legge n. 78/2010: gli artt. 12 e ss., determinano l'entità del concorso alla manovra e le modalità di realizzazione della stessa; l'art. 13 prevede per le strutture provinciali un obbligo di riduzione del 20% delle spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca e, nell'ambito di queste, una specifica diminuzione del 20% degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa (una riduzione di uguale misura è stabilita anche per la spesa per pubblicazioni e campagne pubblicitarie, e per le attività di formazione del personale non dipendente); per quanto concerne le spese per il personale sempre l'art. 13 prevede una riduzione del 3% in cinque anni della dotazione organica complessiva del personale stipendiato dalla Provincia, una diminuzione del 20% delle indennità di missione e il blocco della contrattazione collettiva per il quadriennio 2010-2013; l'art. 14 prevede importanti misure di razionalizzazione e snellimento di alcune strutture amministrative provinciali (dal 1° gennaio 2011 l'accorpamento degli istituti pedagogici provinciali e, in un secondo momento, anche degli istituti per l'educazione musicale, nei dipartimenti istruzione e formazione; gli stessi dipartimenti assumeranno entro il 31 dicembre 2011 anche le funzioni inerenti alla formazione professionale); l'art. 18, inoltre, nell'ottica di semplificazione e sburocratizzazione dei rapporti dei cittadini e delle imprese con la pubblica amministrazione, introduce, anche nell'ordinamento giuridico provinciale, la segnalazione certificata di inizio attività.

Peraltro, alcuni articoli della manovra provinciale (art. 1, commi 1 e 2; 13, comma 1, lett. a), b), c), d), e 13, comma 6), con ricorso del 3 marzo 2011, sono stati impugnati dal Presidente del Consiglio dei Ministri innanzi alla Corte costituzionale ai sensi dell'art. 127, primo comma, della Costituzione.

²⁸ In data 7 dicembre 2010 risulta stipulato, ai sensi della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6, fra la delegazione dei comuni ed il Presidente della Provincia, l'accordo sulla finanza locale per l'anno 2011 che, ferma restando per il periodo 2006/2010 un risparmio annuale di almeno 5,8 milioni di euro, prevede per l'anno 2011 risparmi per 12 milioni di euro.

di realizzare i previsti obiettivi di contenimento della spesa, le misure introdotte sono vincolanti per l'Amministrazione provinciale e costituiscono altresì norme di coordinamento finanziario per gli enti dipendenti dalla Provincia. Con la circolare del Direttore generale n. 7 del 5 aprile 2011 sono stati indicati alle strutture provinciali, agli enti che stipulano con la Provincia apposito patto di stabilità, agli enti funzionali e agli altri enti finanziati in via ordinaria, modalità operative e criteri applicativi²⁹.

Con lettera del 13 gennaio 2011 (prot. 14956) il Presidente della Provincia ha trasmesso al Ministro dell'economia e delle finanze la proposta relativa al patto di stabilità 2011 e al concorso dei comuni della provincia agli obiettivi di finanza pubblica per il medesimo anno, proponendo un miglioramento del saldo finanziario programmatico (in termini di competenza mista) per complessivi 65 milioni di euro (59,3 milioni di euro come indicato nella tabella 1 della legge statale di stabilità 2011 e 5,7 milioni a titolo di ulteriore miglioramento del saldo programmatico come previsto dal comma 139, legge citata).

1.4. Il bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 2010 e per il triennio 2010 - 2012 è stato approvato con la legge provinciale 22 dicembre 2009, n. 12, entrata in vigore il 6 gennaio 2010, per cui non si è reso necessario il ricorso all'esercizio provvisorio.

Le previsioni iniziali risultano determinate in termini di competenza, ai sensi dell'art. 43 della legge provinciale 14 agosto 2001, n. 9 (soppressiva del bilancio di cassa), in 5.284,8 milioni per le entrate e per le spese³⁰.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 3165 del 30 dicembre 2009 è stato approvato il relativo piano di gestione che ha articolato le previsioni di entrata e gli stanziamenti di spesa, ed ha affidato la gestione delle risorse alle 42 ripartizioni provinciali.

Anche nel 2010 non è stata emanata alcuna legge di assestamento in quanto si è verificata l'ipotesi, prevista dall'art. 25, comma 2, della legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1, ossia la non obbligatorietà dell'assestamento quando dalla relativa manovra derivino maggiori entrate non superiori al 3% del volume finanziario del bilancio di previsione (delibera della Giunta provinciale n. 1007 del 14 giugno 2010).

Le previsioni finali, a seguito di variazioni apportate nel corso dell'esercizio con decreti dell'Assessore provinciale alle finanze (da comunicare al Consiglio provinciale ai sensi dell'art. 23 della legge provinciale 7 gennaio 2002, n. 1) e con deliberazioni di Giunta, si sono attestate su 5.577,7 milioni sia per le entrate che per le spese.

La legge provinciale 13 ottobre 2010, n. 12 ha approvato il rendiconto della Provincia per l'esercizio finanziario 2009 prima della chiusura dell'esercizio, legittimando l'iscrizione nel bilancio di previsione 2010 dei 301,52 milioni dell'avanzo 2009 (composto per 147,52 milioni dalla quota dell'avanzo relativa al 2008 non iscritta nel bilancio 2009 e per 154,00 milioni dalla quota dell'avanzo relativa al consuntivo 2009).

²⁹ La circolare richiama all'obbligo dell'Amministrazione provinciale di ridurre del 20% rispetto al 2009, fra l'altro, le spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca, pubblicazioni, campagne pubblicitarie e per attività di formazione, nonché, della dotazione organica complessiva del 3%. Gli enti funzionali debbono altresì assicurare che il complesso dei pagamenti sia inferiore del 5% rispetto a quelli sostenuti nel 2010.

³⁰ L'allegato n. 7 al bilancio evidenzia garanzie complessive prestate dalla Provincia per 66,27 milioni di euro, fra le quali 21,00 milioni a favore del Consorzio per la difesa delle colture agrarie e 29,70 milioni a garanzia dei prestiti della partecipata Strutture Trasporto Alto Adige s.p.a. Invariato il numero degli organismi dipendenti dalla Provincia (n. 16) ai sensi dell'art. 63 della legge provinciale n. 1/2002, per i quali si rimanda al capitolo 4.4.

La differenza tra l'importo dell'avanzo 2009, accertato in 301,52 milioni, e quello relativo al 2010 risulta iscritta nel bilancio di previsione 2011 approvato con la legge provinciale 16 dicembre 2010, n. 16.

1.5. L'indebitamento e gli equilibri di bilancio.

Anche nel 2010 la Provincia autonoma di Bolzano ha comunicato di avere rispettato i vincoli di cui all'articolo 74 dello Statuto di autonomia³¹ e all'art. 119, ultimo comma della Costituzione, ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento. L'amministrazione informa che l'incidenza delle annualità di ammortamento dei mutui sul complesso delle entrate di cui al titolo 1° (entrate tributarie) è scesa nel 2010 allo 0,74% (0,84% nel 2009) ed ha altresì comunicato di non aver contratto alcun nuovo prestito e di non avere fatto ricorso a strumenti di finanza derivata (es. *swap*).

E' stato altresì salvaguardato l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente del bilancio (copertura degli impegni correnti, salvo eccezioni, solo con entrate correnti). L'importo complessivo degli impegni attinenti al titolo I del bilancio 2010 pari a 3.541,7 milioni (3.450,7 nel 2009; 3.236,9 nel 2008) è notevolmente più contenuto rispetto alla somma degli accertamenti (competenza) di cui ai titoli di entrata I, II e III pari a 4.670,3 milioni (4.672,7 nel 2009; 4.517,3 nel 2008).

Per quanto attiene all'equilibrio della gestione di competenza di parte capitale (rapporto tra le entrate dei titoli IV e V destinate agli investimenti e le spese in conto capitale, nonché eventuale utilizzo dell'avanzo), diminuisce il saldo di segno negativo pari a -1.121 milioni (nel 2009: - 1.373,1; nel 2008: -1.294), come risulta dai prospetti di dimostrazione degli equilibri della gestione di competenza forniti dall'amministrazione. A tale riguardo va posto in rilievo che le risorse destinate agli investimenti non provengono dall'indebitamento ma quasi interamente dal risparmio corrente. E ciò in quanto le entrate della Provincia sono costituite, in larga parte, da tributi devoluti dallo Stato, nonché da trasferimenti erariali senza vincoli di destinazione.

Al 31 dicembre 2010 sono state comunicate garanzie in essere per complessivi 216,8 milioni di euro:

- garanzia sui mutui assunti dagli enti locali per il finanziamento di opere pubbliche varie (legge provinciale 11 giugno 1975, n. 27, art. 11): 1.249.251,30 euro;
- garanzia fideiussoria a favore del Consorzio per la difesa delle colture agrarie dalle calamità atmosferiche per il pagamento dei premi di assicurazione per la difesa dalla grandine (legge provinciale 16 aprile 1985, n. 8, art. 4): 31.000.000,00 euro;
- garanzia fideiussoria sui prestiti della B.E.I. a favore del Mediocredito Trentino - Alto Adige (legge provinciale 23 luglio 2004, n. 4, art. 5): 13.158.024,27 euro;
- garanzia fideiussoria sui prestiti della S.T.A a favore Unicredit Corporate Banking S.p.a. (legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 14, art. 9): 21.768.160,00 euro;
- garanzia fideiussoria sui prestiti della SEL Spa a favore del pool bancario (2 fideiussioni in fase di rilascio - legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1, art. 22, comma 3 e legge provinciale 13 ottobre 2010, n. 12, art. 9): 120.965.329,69 euro;
- garanzia fideiussoria sui prestiti della Hospital Parking Spa (in fase di rilascio - legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1, art. 22 comma 3 e legge provinciale 13 ottobre 2010, n. 12, art. 9): 10.669.216,00 euro;

³¹ "La regione e le province possono ricorrere all'indebitamento solo per il finanziamento di spese di investimento, per una cifra non superiore alle entrate correnti. È esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti dalle stesse contratti".

- garanzia fideiussoria autonoma a prima richiesta a favore dell'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico nei confronti del raggruppamento di banche aggiudicatrici della procedura negoziata indetta dall'Agenzia per il finanziamento del termovalorizzatore di rifiuti residui in Bolzano: 18.000.000,00 euro³²;

1.6. Il conto della gestione del bilancio.

Il rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2010, nelle sue componenti del conto della gestione del bilancio e del conto del patrimonio, è stato approvato dalla Giunta provinciale con delibera n. 783 del 16 maggio 2011³³ e trasmesso alla Sezione di controllo di Bolzano in data 19 maggio 2011, corredato dal parere obbligatorio (positivo) del Consiglio dei comuni³⁴, ai sensi dell'articolo 6 della legge provinciale 8 febbraio 2010, n. 4.

La Provincia (Ripartizione finanze) ha inviato altresì l'apposito questionario³⁵, predisposto dalla Sezione di controllo di Bolzano, con attestazione del direttore della Ripartizione finanze circa la veridicità delle informazioni ivi indicate desunte dagli atti e dalle evidenze contabili dell'Ente. Anche nel 2010 la competente Ripartizione ha illustrato di non aver rilevato gravi irregolarità contabili.

Il conto consuntivo delle entrate espone (*tabella n. 3*) accertamenti di competenza pari a 5.362,7 milioni (5.074,8 nel 2009; 4.917,8 nel 2008), riscossioni di competenza per l'importo di 3.607,1 milioni (3.633,4 nel 2009; 3.491,6 nel 2008), a fronte di previsioni finali pari a 5.577,7 milioni (5.551,9 nel 2009; 5.537,9 milioni nel 2008). Il livello di accertamento sale ulteriormente a 96,15 % (91,4% nel 2009; 88,8% nel 2008).

Conto consuntivo delle entrate – esercizio 2010 (competenza)

(euro)

Tabella n. 3

Previsioni iniziali	Previsioni finali	Accertamenti	Riscossioni	Somme rimaste da riscuotere	Maggiori o minori entrate
5.284.810.000,00	5.577.687.398,08	5.362.739.896,80	3.607.066.164,85	1.755.673.731,95	-214.947.501,28

Fonte: rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano

Per ciò che riguarda il conto consuntivo delle spese (*tabella n. 4*), gli impegni di competenza sono pari a 5.384,8 milioni (nel 2009: 5.267,1 milioni; nel 2008: 4.944,2 milioni), ed i pagamenti di competenza, ammontati a 3.679,5 milioni (nel 2009: 3.742,7 milioni; nel 2008: 3.406,8 milioni), hanno registrato un livello di impiego delle disponibilità pari al 96,5% (nel 2009: 94,9%; nel 2008: 89,2%).

Conto consuntivo delle spese – esercizio 2010 (competenza)

(euro)

Tabella n. 4

Previsioni iniziali	Previsioni finali	Impegni	Pagamenti	Somme rimaste da pagare	Economie
5.284.810.000,00	5.577.687.398,08	5.384.755.265,36	3.679.535.823,92	1.705.219.441,44	192.932.132,72

Fonte: rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano

Il risultato della gestione di competenza evidenzia una differenza tra accertamenti e impegni pari a - 22 milioni (nel 2009: -192,3 milioni; nel 2008: -26,5 milioni).

³² Nota della Ripartizione finanze prot. 148978 del 14 marzo 2011.

³³ La delibera ha contestualmente approvato il rendiconto 2010 ed il disegno di legge "Approvazione del rendiconto generale per la Provincia per l'esercizio finanziario 2010 e altre disposizioni" che sarà trasmesso, dopo l'avvenuta parifica da parte della Corte dei conti, al Consiglio provinciale per l'ulteriore corso. Al disegno di legge provinciale è unita una relazione illustrativa.

³⁴ Parere prot. 1801 del 9 maggio 2011.

³⁵ Questionario con attestazione del 12 maggio 2011 inviato con nota prot. 287859 del 16 maggio 2011.

1.7. Sintesi dei risultati di entrata.

Nel 2010 le entrate di competenza hanno registrato minori accertamenti per 214,9 milioni (477 nel 2009; 620,1 nel 2008), tra cui figurano 301,5 milioni euro riferibili all'avanzo degli esercizi precedenti (iscritto tra le entrate ai sensi dell'art. 11 della legge provinciale n. 1/2002).

L'accertamento complessivo delle entrate (5.362,7 milioni), non considerando l'avanzo precedente e quello delle entrate per contabilità speciali (minori entrate per partite di giro pari a -105,1 milioni), che si compensano con le relative spese, risulta superiore per 191,7 milioni alle previsioni finali delle entrate di competenza dell'esercizio.

In particolare, fra l'altro, risultano superiori alle previsioni i tributi propri della Provincia per 72,2 milioni, i tributi devoluti dallo Stato in quota fissa e variabile (102,9 milioni)³⁶, entrate da alienazione di beni e diritti patrimoniali (28,2 milioni) mentre risultano inferiori alle previsioni le partite di giro (-105,1 milioni), i proventi speciali (-7,7 milioni) e le entrate da rimborso di crediti (-5,6 milioni).

Con riferimento alla gestione dei tributi propri la maggiore entrata è riconducibile al buon andamento del gettito relativo all'IRAP, dovuta dalle imprese e dai professionisti e dalla tassa automobilistica³⁷, mentre sul fronte delle entrate relative alla compartecipazione dei tributi erariali si registra una sostanziale tenuta del gettito tributario e una maggiore entrata grazie alla possibilità di accertamento di somme riferite a spettanze relative ad esercizi precedenti.

Per quanto concerne la struttura delle entrate, i tributi propri della Provincia nel 2010 ammontano a 527,2 milioni (nel 2009: 489,7; 2008: 581,2) e costituiscono il 13,1% (nel 2009: 12,5%; nel 2008: 13,8%) del totale delle entrate tributarie (titolo I) assicurando il 11,1 % delle entrate complessive, contabilità speciali escluse (nel 2009: 10,5%; nel 2008: 12,8%).

Le riscossioni in conto competenza, hanno registrato un lieve decremento rispetto all'anno 2009, passando da 3.633,4 a 3.607,1 milioni. Crescono i conseguenti residui attivi (1.755,7 milioni; 1.441,4 nel 2009).

Sono di seguito esposti (*tabella n. 5*) gli indicatori utilizzati per comparare nel tempo i risultati della gestione.

Indicatori della gestione finanziaria di entrata

Tabella n. 5

ANNI	2008 %	2009 %	2010 %
Capacità di accertamento (accertamenti /previsioni finali di competenza)	88,80	91,41	96,15
Capacità di entrata totale (riscossioni totali/residui attivi al 1° gennaio + previsioni finali di competenza)	56,56	61,76	56,36
Capacità di riscossione (riscossioni di competenza /previsioni finali di competenza)	63,05	65,45	64,67
Indice di variazione (previsioni finali di competenza – previsioni iniziali)/previsioni iniziali	2,82	2,34	5,54

Fonte: rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano

Va sottolineato che a seguito dell'accordo istituzionale *“per il coordinamento della finanza pubblica nell'ambito del processo di attuazione del federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119*

³⁶Le quote variabili (4/10 dell'IVA all'importazione e della somma sostitutiva) per gli anni dal 2000 al 2005, ai sensi dell'art. 78 dello Statuto, sono state determinate in complessivi euro 1.562.188.318,42 dal decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 2011 (registrato alla Corte dei conti il 28 marzo 2011 e in Gazz. Uff. n. 85 del 13 aprile 2011). Le predette quote, al netto di quanto già devoluto a titolo di acconto ai sensi dell'art. 10, comma 10, del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 286, sono state determinate in complessivi euro 725.199.720,02 (art. 2 del decreto) da corrispondersi in cinque annualità di euro 145.039.944,00.

³⁷ Nella gestione dei tributi ed in particolare per la tassa automobilistica, è continuata l'intensa attività di contenzioso con la notifica di oltre 17 mila avvisi di accertamento e di oltre 11 mila cartelle esattoriali.

della Costituzione” del 30 novembre 2009, la disciplina delle entrate della Provincia ha subito dal 1° gennaio 2010 rilevanti modifiche. Da un lato, sono stati recuperati nuovi margini al sistema di devoluzione di tributi erariali in quota fissa, col conseguente abbandono dei contenuti propri di un sistema a quota variabile (per sua natura incerto nella quantità, nei tempi e nei meccanismi di recupero dei fondi), dall’altro, è stato abbandonato il sistema di trasferimenti statali settoriali in uso nelle altre regioni. In concreto i contenuti e le disposizioni introdotte riguardano, fra l’altro, l’eliminazione di alcune poste di finanziamento statale (quota variabile non superiore ai 4/10 del gettito dell’IVA all’importazione riscossa sul territorio regionale da ripartire nella proporzione del 47% alla Provincia autonoma di Trento e del 53% alla Provincia autonoma di Bolzano; la somma sostitutiva dell’IVA all’importazione; la rinuncia al riparto di trasferimento statali su specifiche leggi settoriali, es. edilizia, istruzione, sanità e politiche sociali); il mantenimento dei trasferimenti statali per la copertura degli oneri per funzioni delegate dallo Stato; l’acquisizione di nuovi gettiti (devoluzione alle province dei 9/10 dell’IVA all’importazione prodotta a livello locale, determinata assumendo a riferimento i consumi finali; 9/10 di tutte le tipologie di accisa su prodotti energetici; imposta sul reddito delle società e imposte sostitutive; imposta sulle assicurazioni, esclusa RCA; contributo sui premi delle assicurazioni dei veicoli e natanti); una nuova disciplina dei tributi propri con un ampliamento della facoltà d’istituzione; la facoltà di introdurre, entro determinati vincoli, variazioni delle aliquote, deduzioni, agevolazioni ed esenzioni, anche sui tributi compartecipati; la facoltà per le province di istituire nuovi tributi locali, nelle materie di propria competenza.

Le necessarie norme di attuazione statutaria in materia di finanza regionale e provinciale, risultano in fase di definizione da parte della apposita Commissione paritetica.

1.8. Sintesi dei risultati di spesa.

Gli impegni, determinati come si è visto, in 5.384,8 milioni (nel 2009: 5.267,1 milioni; nel 2008: 4.944,2 milioni), sono aumentati del 2,2% a fronte di previsioni finali di 5.577,7 milioni. L’indice di utilizzo delle disponibilità giunge al 96,5% (nel 2009: 94,9%; nel 2008: 89,2%). Risultano andati in economia 192,9 milioni (nel 2009: 284,7 milioni; nel 2008: 593,6 milioni), che riguardano le spese correnti (51,9 milioni), quelle in conto capitale (36,0 milioni), e le contabilità speciali (105,0 milioni).

Rispetto alle previsioni finali, risultano diminuite le spese correnti relative:

- agli organi istituzionali (0,4 milioni);
- al personale in servizio (1,1 milione);
- al personale in quiescenza (8,8 milioni);
- agli acquisti di beni e servizi (16,1 milioni);
- ai trasferimenti correnti (6,8 milioni);
- agli interessi passivi (0,5 milioni);
- alle somme non attribuibili (18,1 milioni).

Risulta diminuita la spesa in conto capitale destinata a:

- beni ed opere immobiliari (22,5 milioni);
- beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche (5,3 milioni);
- trasferimenti in conto capitale (2,9 milioni);
- partecipazioni di capitale e conferimenti di capitali (0,2 milioni).